



# **DISCARICA DI CONVERSANO**

Rassegna Stampa del 30/10/2014

# INDICE

## DISCARICA DI CONVERSANO

30/10/2014 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Nazionale  
**Stop ai rifiuti baresi ad Autigno**

4

## DISCARICA DI CONVERSANO WEB

29/10/2014 [www.giornaledipuglia.com](http://www.giornaledipuglia.com) 17:36  
**Discariche di Brindisi e Trani, 'Sblocca Italia convitato di pietra'**

6

# DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

Gli sversamenti dei Comuni dell'Ato Ba5 vanno avanti ormai da quasi due anni

## Stop ai rifiuti baresi ad Autigno

Ordinanza pronta Saranno coinvolti solo impianti di operatori privati La denuncia: «Nessun ristoro per il danno subito dal territorio»

Niente più rifiuti baresi nella discarica di Autigno. La rassicurazione è stata data al sindaco Mimmo Consales durante un incontro sulla questione tenutosi presso l'assessorato regionale all'Ambiente. Brindisi riceve la spazzatura dei comuni del sud Barese già da 21 mesi a causa della chiusura, in seguito a un provvedimento della magistratura, dell'impianto di Conversano. A pag. 9 Niente più rifiuti baresi nella discarica di Autigno. La rassicurazione è stata data al sindaco Mimmo Consales a Bari durante un incontro sulla questione tenutosi presso l'assessorato regionale all'Ambiente. Il capoluogo messapico riceve la spazzatura dei Comuni del Sud Barese già da 21 mesi a causa della chiusura, da parte della magistratura, dell'impianto di Conversano. Durante il vertice barese, il sindaco ha fatto presente che non è più possibile andare oltre con i conferimenti, anche perché sono in corso approfondimenti sulla effettiva disponibilità di spazio all'interno della discarica, che già deve sopportare sversamenti di rifiuti da tutta la provincia. La chiusura definitiva dell'impianto di Francavilla Fontana, alcuni anni fa, ha infatti complicato di molto la situazione impiantistica brindisina. Proprio perché lo sversamento dei rifiuti da parte dei Comuni baresi ha ridotto ulteriormente la vita della discarica, Brindisi aveva chiesto già tempo fa, proprio per voce del sindaco, che il territorio (ma anche l'Oga, l'organo che si occupa degli impianti legati al ciclo dei rifiuti in tutta la provincia) potesse avere in cambio una qualche forma di "ristoro". «Abbiamo chiesto - aveva detto alla fine dello scorso mese di agosto - un ristoro ambientale pregresso e futuro da corrispondere al Comune di Brindisi ed una aliquota che il gestore dell'impianto dovrà versare a tutti i Comuni dell'Oga di Brindisi per il conferimento dei rifiuti baresi». Questo, però, non è mai accaduto. Ecco perché, sempre durante lo stesso vertice, Consales ha fatto inserire a verbale, ufficialmente, il mancato riconoscimento di royalties da parte dell'ex Ato Ba/5 sia al Comune di Brindisi che all'Oga della provincia di Brindisi. «A seguito di tali puntualizzazioni - si legge nella nota ufficiale diramata dal Comune dopo l'incontro a Bari - il rappresentante della Regione Puglia ha dichiarato che la discarica di Brindisi non verrà più utilizzata e che la nuova ordinanza presidenziale riguarderà impianti privati per lo smaltimento di rifiuti speciali». Soddisfatto primo cittadino, che aveva presentato due ricorsi al Tar contro altrettante ordinanze firmate prima dall'assessore all'Ambiente Lorenzo Nicastro e poi dal presidente Nichi Vendola. «Finalmente la Regione Puglia - esulta - ha compreso che Brindisi ha già dato tanto per la soluzione di questa emergenza e che non sarebbe stato giusto insistere con l'utilizzo della nostra discarica. Mi auguro che questa circostanza venga tenuta in considerazione anche per probabili nuove ordinanze presidenziali da emettere nei prossimi mesi». Consales precisa inoltre che l'amministrazione comunale sta seguendo con particolare attenzione anche la vicenda relativa alla discarica di proprietà di "Formica Ambiente Srl". «Come è noto - ricorda il sindaco sono già stati promossi due ricorsi al Tar di Lecce: uno per il provvedimento Aia (Autorizzazione integrata ambientale, ndr) della stessa discarica di rifiuti speciali e l'altra avverso l'ordinanza del presidente della Regione Puglia con cui si indica quella di Formica Ambiente tra le discariche utilizzabili per lo smaltimento dei rifiuti di Trani e di altri comuni del Nord Barese». A questo ricorso va aggiunta anche una diffida nei confronti della Regione Puglia ed un invito alla stessa Regione, oltre che alla Provincia, a «porre in essere ogni atto teso alla inibizione dell'esercizio della discarica in questione e alla riapertura della procedura di rinnovo dell'Aia con l'indizione di una apposita conferenza di servizi». AMBIENTE Accanto, mezzi carichi di rifiuti in attesa all'esterno dell'impianto. In basso, la discarica comunale di contrada Autigno. A destra, la Corte dei conti di Bari

# DISCARICA DI CONVERSANO WEB

1 articolo

## Discariche di Brindisi e Trani, 'Sblocca Italia convitato di pietra'

pagerank: 5

BARI - C'è un convitato di pietra nella gestione del sistema dei **rifiuti** in Puglia e in Italia: l'art. 35 del decreto sblocca Italia che, se approvato, "porterà di fatto - ha detto l'assessore all'Ambiente Lorenzo Nicastro nella seduta odierna della V commissione impegnata nelle audizioni in merito alla problematiche delle discariche di Brindisi e di Trani - alla creazione di un unico ATO (Ambito territoriale ottimale)" che consentirà il trattamento dei **rifiuti** provenienti da qualsiasi regione in qualsiasi impianto della Repubblica.

Una disposizione questa dell'art. 35 fortemente contrastata dalle Regioni (che hanno una competenza concorrente in materia), che hanno fatto proprio un emendamento dell'assessore Nicastro, mentre stanno valutando un ricorso alla Corte Costituzionale sugli articoli immediatamente successivi al 35 del decreto in questione.

I rilievi posti dai consiglieri regionali che hanno promosso le audizioni (Antonio Scianaro e lo stesso presidente della V commissione, Filippo Caracciolo) nonché Eupreprio Curto e Giovanni Epifani, hanno fatto riferimento alla diffusa preoccupazione in ordine alle situazioni venutesi a creare a Trani (dove la locale discarica è stata chiusa dalla Regione lo scorso settembre a causa di alcune infiltrazioni nella falda) e a Brindisi (presso la cui discarica conferiscono i **rifiuti** di Trani). Come distribuire in maniera equa il conferimento su tutto il territorio regionale in presenza di queste situazioni?

A questo riguardo l'assessore ha fatto presente che si profilano tempi lunghi per la fruizione delle discarica di **Conversano**, visto che la richiesta dell'azienda che gestisce l'impianto di ricostruire le due vasche sotto sequestro giudiziario a proprie spese è stata respinta dalla Procura della Repubblica. In merito al ricorso al TAR presentato dal Comune di Brindisi sulle modalità di utilizzo delle discarica, Nicastro ha fatto presente ai rappresentanti dello stesso Comune presenti che il tribunale ha emesso al momento un'ordinanza di sospensiva dell'atto dirigenziale regionale interessato, autorizzando comunque la prosecuzione del conferimento dei **rifiuti** fino alla sentenza di merito. La Regione è in attesa della Valutazione del danno sanitario. In base al risultato sarà rivista eventualmente l'AIA.

L'assessore ha ribadito la sua disponibilità - in risposta a Curto che aveva parlato di "fallimento della politica regionale dei **rifiuti** e ambientale" - a dibattere della questione in una seduta ad hoc del Consiglio regionale, ricordando che "la Puglia è autosufficiente e non esporta un kg di **rifiuti** fuori regione".

Anche rispetto alla situazione di Trani (il cui sindaco Luigi Riserbato ha ricordato il carico cui è stata soggetta la discarica passato dal 2012, a seguito di un'ordinanza regionale, a quest'anno da 400 a 850 t., ventilando le conseguenze che potrebbero scaturire dalla situazione di overbooking in cui potrebbe trovarsi la discarica del Comune di Andria), Nicastro ha ribadito che "compito della Giunta regionale è quello di impedire con tutti i mezzi le emergenze sanitarie" in una visione complessiva a fronte di quelle che possono essere le richieste delle comunità locali.

- See more at: <http://www.giornaledipuglia.com/2014/10/discariche-di-brindisi-e-trani-sblocca.html#sthash.eRD9uUDK.dpuf>